



2° Seminario Interassociativo Milano 18 maggio 2018

**La prevenzione in Regione Lombardia e l'applicazione della Legge 23/2015:
la situazione e le proposte
Su Salute e Sicurezza sul Lavoro
Alimenti e Salute**

LA SICUREZZA IMPIANTISTICA

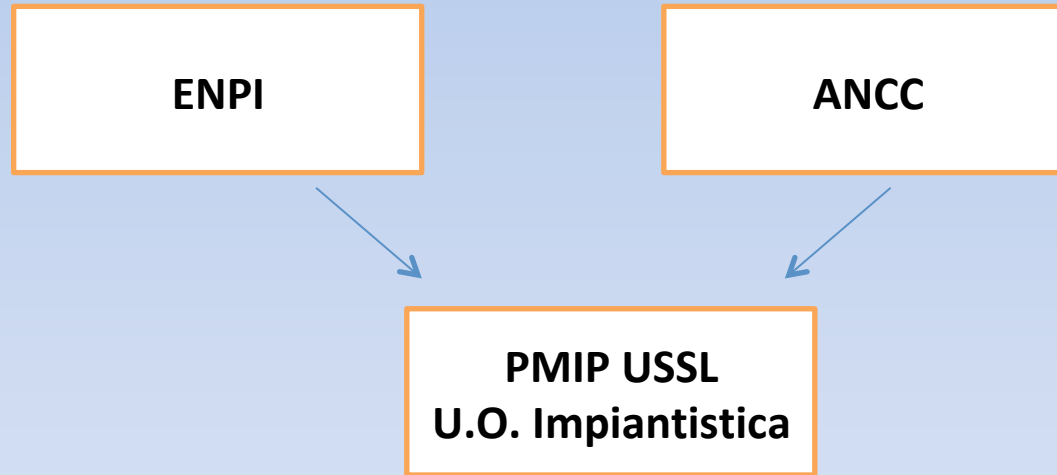
situazione, criticità e prospettive



Dott. Giuseppe Trapletti

IERI

833/78



Struttura tecnica con elevate competenze specialistiche prevalentemente orientata alle verifiche periodiche di impianti e attrezzature con scarsi rapporti con le altre articolazioni aziendali

Il contesto

- La normativa prevedeva la verifica periodica da parte delle USSL di tutti gli impianti di messa a terra, di protezione dai fulmini, ascensori, attrezzature di sollevamento e attrezzature a pressione denunciati dai datori di lavoro
- La copertura delle verifiche periodiche non era però garantita in modo uniforme sul territorio nazionale a causa della carenza di personale di alcuni enti pubblici

evoluzione normativa

- Il recepimento delle Direttive europee avvenuto con il D.Lgs 626/94 e quindi con il D.Lgs 81/08 introduce il concetto di valutazione dei rischi responsabilizzando il datore di lavoro in ordine alla gestione della sicurezza
- Il datore di lavoro deve provvedere tra l'altro all'esecuzione dei controlli e alla manutenzione di impianti e attrezzature al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza previsti dalle norme.

Alcune riflessioni

- **In questo mutato contesto normativo servivano ancora le verifiche periodiche sistematiche di impianti ed attrezzature da parte di un soggetto terzo?**
- **Ci sono sovrapposizioni con i controlli e la manutenzione che competono al datore di lavoro?**

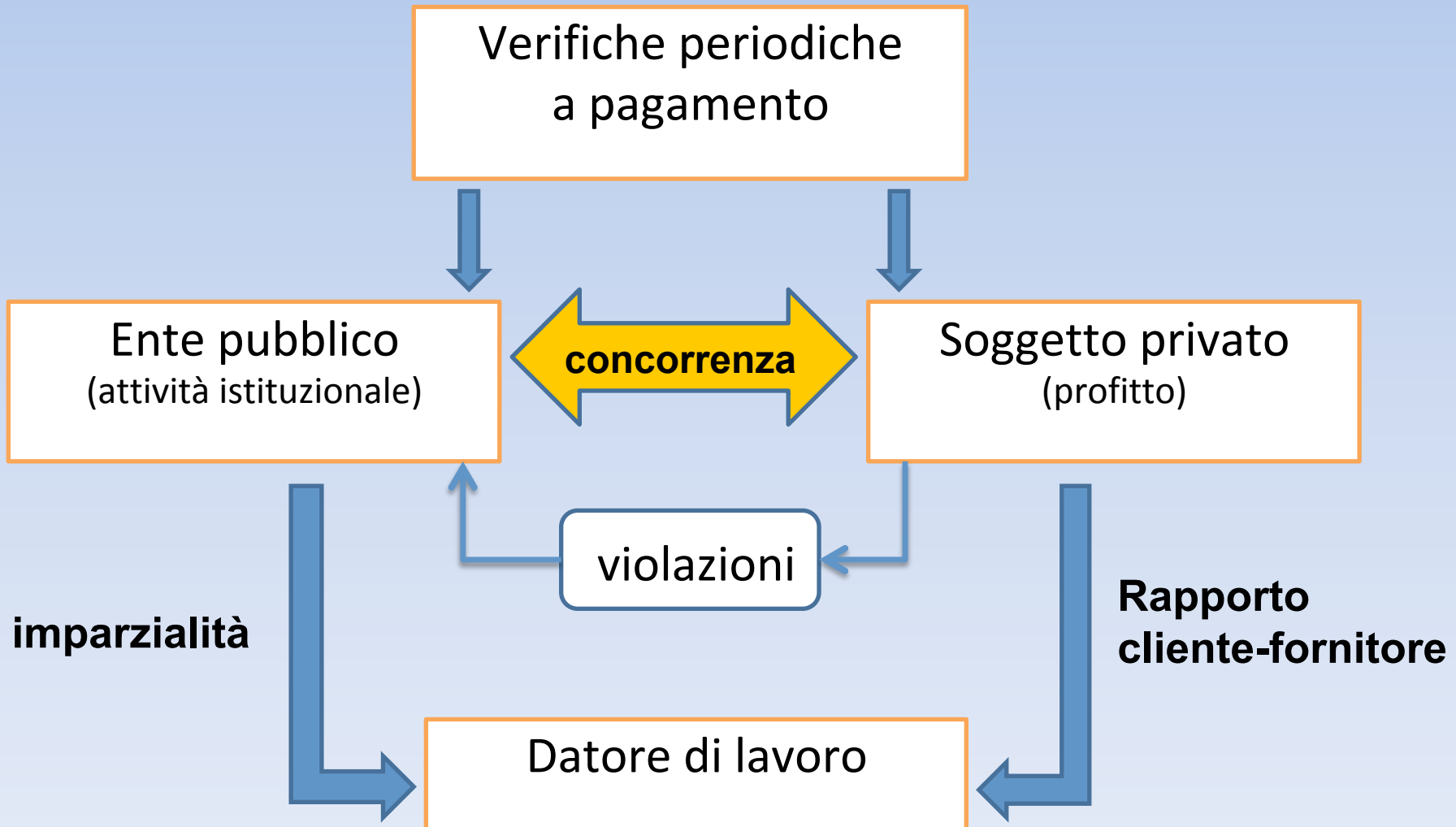


Le scelte del legislatore

- Il legislatore decide di continuare a garantire l'esecuzione delle verifiche periodiche in modo sistematico su tutto il territorio nazionale ampliando il numero dei soggetti preposti a tali verifiche
- Nel corso degli anni infatti con diversi provvedimenti legislativi si è data la possibilità a società private abilitate dal Ministero competente di effettuare le verifiche periodiche di impianti e attrezzature in alternativa all'ente pubblico

(Direttiva ascensori, DPR 462/01, D.M. 11/04/2011)

La situazione del “mercato”



Conseguenze e criticità

- L'ente pubblico non procede più in automatico all'esecuzione delle verifiche periodiche ma necessità della richiesta del datore di lavoro
- Progressiva riduzione delle richieste di verifica periodica alle ATS salvo alcuni settori di competenza esclusiva (es. omologazione impianti elettrici installati nei luoghi con pericolo di esplosione)
- Difficoltà nella programmazione annuale delle attività di verifica

La situazione nei Dipartimenti di Prevenzione

Il nuovo contesto normativo ha portato le Aziende Sanitarie a ridurre progressivamente il personale dedicato alla sicurezza impiantistica (Il personale cessato non sempre è sostituito e quando lo è, spesso viene collocato in altri Servizi)



I DIPS OGGI

Le attività impiantistiche sono gestite in modo differenziato all'interno dei DIPS delle ATS Lombarde

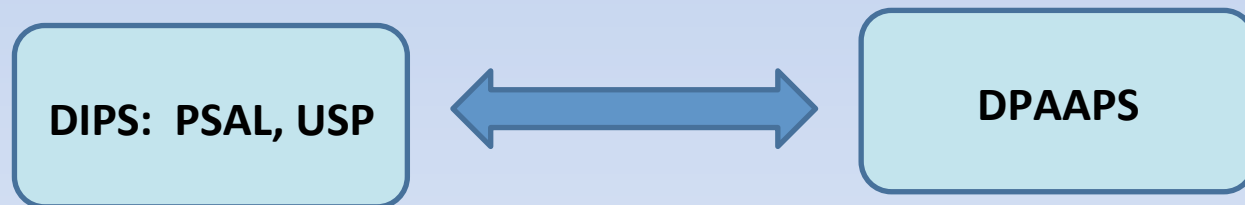
- In alcuni casi esiste UOC + UOS Impiantistica oppure solo la UOS
- In altri casi la UOS impiantistica dipende dalla UOC PSAL
- In ulteriori casi le attività impiantistiche sono svolte da diverse UOS

CRITICITA'

- La cessazione di personale specializzato porta alla perdita di competenze tecniche rilevanti e difficilmente sostituibili
- Le nuove figure professionali (tecnici della prevenzione) spesso non dispongono di una precedente formazione tecnica specialistica e pertanto necessitano di lunghi periodi di addestramento

Perché mantenere competenze impiantistiche nel DIPS?

- L'evoluzione tecnico-normativa e la complessità dei contesti nei quali opera il personale addetto a vigilanza e controllo richiede competenze professionali trasversali e specialistiche



Attività specialistica e di supporto

Spesso vengono richieste collaborazioni da parte di Unità Operative intra-Dipartimentali ed extra-Dipartimentali

- Vigilanza negli ambienti di vita (impianti elettrici, termici)
- Vigilanza e inchieste infortuni negli ambienti di lavoro (impianti Elettrici, ATEX, attrezzature di sollevamento e a pressione)
- Verifica dei requisiti tecnologici di accreditamento delle strutture Sanitarie e Socio-sanitarie
- Partecipazione a commissioni prefettizie

Auspici e prospettive

- Conservare per quanto possibile un certo numero di verifiche periodiche consentirebbe di continuare ad operare “sul campo” mantenendo elevate competenze specialistiche
- Formare nuovo personale sulla sicurezza impiantistica consentirebbe di disporre di tecnici specialisti impiegabili nei diversi ambiti della prevenzione
- Riattivare i GAT istituiti presso la Regione Lombardia quale utilissimo momento di confronto tra i tecnici operanti nelle ATS lombarde

BUON LAVORO

